

## Gli eventi pubblici per testimoniare e comunicare Paolo Malpezzi

Effettivo ed espansione rappresentano elementi critici e determinanti per la vita e lo sviluppo del Rotary e dobbiamo quindi dedicarvi grande attenzione attivando strategie ad ampio spettro che ci consentano una realizzazione compiuta degli obiettivi legati a questi aspetti attraverso l'analisi delle aspettative, delle preferenze e del modo di vivere delle nuove generazioni. La percezione di un cambiamento dei modi di vita, dei comportamenti e del sentire sociale è forte e occorre la capacità di comprenderli e adattarli a un Rotary che vuole essere oggi e domani una delle più importanti associazioni mondiali umanitarie.

Molti aspetti sono stati trattati ed evidenziati nelle relazioni che mi hanno preceduto, io intendo evidenziare il ruolo che rispetto all'effettivo e all'espansione possono avere gli eventi pubblici organizzati dai Club nei loro territori. Come le consuete conviviali consentono di sviluppare la conoscenza e l'amicizia fra i soci e di accrescere il loro sentimento di appartenenza, ma possono essere anche portatori di obiettivi differenti. Gli eventi pubblici si rivolgono ai Rotariani e consentono di ampliare conoscenza e amicizia fra soci di diversi Club oltre che fornire occasioni di partecipare a manifestazioni di buon livello artistico e culturale o rivolte a presentare service di rilievo; però oltre a coinvolgere i Rotariani si rivolgono ad istituzioni, associazioni e persone del territorio con il fine di far conoscere principi, ideali e attività dei club Rotary.

Un altro aspetto importante di queste manifestazioni è il loro valore comunicativo; essenziale per venire incontro ad un'esigenza sempre più incalzante di far conoscere le vere finalità dell'associazione a fronte di una sempre più superficiale e spesso errata conoscenza e considerazione dei suoi obiettivi e dei suoi soci.

Avvicinare tramite queste forme di conoscenza e di comunicazione professionisti di valore e persone con attitudine al servire può essere importante per favorire l'espansione dell'effettivo ampliando il bacino di indagine su potenziali nuovi soci troppo spesso individuati solo fra le conoscenze professionali e le amicizie.

A tali principi si è ispirata la proposta che come Presidente del Bologna Ovest G. Marconi nell'annata 2008-09 ho fatto agli altri nove presidenti dei club bolognesi di organizzare un evento commemorativo della nascita del Rotary, avvenuta il 23 febbraio 1905, rivolto oltre che ai rotariani alla comunità.

L'adesione di tutti i Presidenti ha consentito di progettare e realizzare il primo "ROTARYday" a Bologna come occasione non solo per festeggiare l'anniversario, ma di evidenziare che i valori che sono stati alla base della nascita del Rotary sono ancora quelli di riferimento per sviluppare le attività umanitarie di servizio di cui questa società ha tanto bisogno e che da sempre il Rotary rivolge specialmente ai bambini, ai poveri, alle popolazioni devastate dalle guerre. La conoscenza delle proprie origini deve essere lo stimolo per adattare alla realtà del nostro tempo le pulsioni che hanno portato alla nascita e allo sviluppo del Rotary e per sollecitare i soci ad una partecipazione sempre più attiva alla vita del Club sviluppando senso di appartenenza e affiatamento, indispensabili per contare su un "effettivo" sempre più consapevole e motivato.

Questo primo obiettivo va integrato con la conoscenza che è importante abbiano gli altri di noi, in particolare le istituzioni pubbliche e private e tutti coloro che operano in attività umanitarie di volontariato. La collaborazione con altre organizzazioni del territorio che come il Rotary siano dedite al servire consente di incrementare le risorse umane e finanziarie a disposizione, di moltiplicare l'impatto di un progetto a livello locale,

regionale e internazionale e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle attività promosse dai club oltre che a fornire importanti opportunità di incrementare le adesioni al Rotary.

Il primo ROTARYday "I Rotary di Bologna e Last Minute Market uniti nell'impegno sociale" si è tenuto il 25 febbraio 2009 nell'Aula Absidale di Santa Lucia alla presenza di almeno trecento persone. Il convegno ha offerto un momento di riflessione sui consumi della nostra società che troppo spesso tende a far diventare non più utili beni ancora nuovi, perfetti, ma che "non hanno un mercato". Ogni anno è stato organizzato l'evento in forma alternativamente di rappresentazione teatrale e di evento seminariale, svolto in collaborazione con Università di Bologna, ENEA, CNR, Ascom, Gruppo HERA e con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune; in parallelo sono stati erogati contributi significativi ad Associazioni di volontariato del territorio dedicate a piccoli ammalati e agli studenti.

Un ruolo importante tra gli eventi pubblici è quello che possono ricoprire gli incontri su argomenti di interesse generale volti a favorire una corretta informazione e conoscenza della materia il più possibile libera da vincoli politici ed economici.

E' essenziale coinvolgere direttamente i soci esperti del settore utilizzando le loro competenze e professionalità in un confronto con le istituzioni pubbliche e private e i loro responsabili, che attraverso queste iniziative hanno l'occasione di avvicinarsi al Rotary, insieme con la comunità a cui pure vengono rivolte.

Esemplificando con quanto conosco la Commissione Energia, Ambiente e Sostenibilità, dei Club Felsinei presieduta da Fabio Fava, past president del Bologna Valle del Savena ha organizzato, rispettivamente nel 2011 e nel 2012, due forum tematici pubblici con l'obiettivo ambizioso di consolidare l'interazione e creare le basi di una costante collaborazione fra le principali istituzioni locali e i Rotary felsinei e i Rotaract Petroniani. Entrambi sono stati dedicati alla sostenibilità energetica e alle fonti di energia rinnovabili tenendo come riferimento, in particolare nel secondo, il piano energetico della regione Emilia Romagna

La collaborazione di CNR, ENEA, il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Università di Bologna, della Regione Emilia-Romagna, dell'ARPA Emilia-Romagna, di UNINDUSTRIA e la presenza come relatori dei loro rappresentanti ai più alti livelli di responsabilità hanno assicurato una partecipazione numerosa delle aziende leader del territorio impegnate nel settore, di esperti provenienti dal mondo accademico e imprenditoriale della regione nonché delle scuole e delle istituzioni locali a conferma della piena efficacia di queste iniziative.

Nell'Aprile 2013 si è tenuto infine il seminario: "A scuola di sostenibilità: il progetto Energia, Ambiente e Risorse" tenuto Sabato 27 Aprile 2013 al Teatro Galliera in cui sono stati presentati i risultati del progetto Energia-Ambiente-Risorse svolto da una terza liceo scientifico dell'Istituto Salesiani nell'anno scolastico 2012-13 per testimoniare un esempio significativo di attività scolastica in cui l'apprendimento di nozioni su argomenti di interesse generale primario si coniuga con la capacità degli studenti di svolgere ricerche e approfondimenti eccellenti.

Il progetto sviluppato dal Prof. Giuliani, docente di fisica dell'Istituto, e svolto per tutta la durata dell'anno scolastico ha compreso un ciclo di relazioni di docenti universitari ed esperti dei diversi settori rotariani e rotaractiani, coniugati con attività di laboratorio e con la contemporanea creazione di Gruppi di lavoro che hanno sviluppato dal punto di vista pratico i diversi temi affrontati nelle relazioni.

Un'attenzione particolare in una visione di espansione dell'Associazione rivolta al futuro è importante dedicare agli studenti, oltre che per favorire il loro percorso di apprendimento e quello professionale per avvicinarli al mondo del Rotaract e predisporli a un successivo

ingresso nei Club Rotary. Gli eventi pubblici in cui si affrontino le loro problematiche e in cui si riconoscano i meriti scolastici possono essere un complemento importante alle attività di orientamento professionale, di facilitazione del rapporto scuola-impresa, di percorsi didattici che da sempre i Club dedicano loro.

Cito ad esempio un'altra esperienza dei Club Felsineo, a cui ho collaborato per tre anni come Assistente del Governatore, ma so che tanti altri Club del Distretto realizzano eventi a presentazione di service simili. Il gruppo Felsineo da molti anni ha istituito premi per i migliori laureati dell'Università di Bologna e per i migliori diplomati delle scuole di Bologna e Provincia. Nel maggio del 2013 i due eventi, il XXIII Premio Rotary "Guido Paolucci" ai migliori laureati dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna per l'Anno Accademico 2011/12 e il XIII "Youth Merit Award" riconoscimento di merito ai giovani diplomati delle scuole medie superiori di Bologna e centri limitrofi per l'Anno Scolastico 2011/12 sono stati organizzati nella stessa mattinata presso il CNR e la premiazione, cerimonia sempre suggestiva, è stata arricchita dagli interventi del Governatore Giuseppe Castagnoli, del Magnifico Rettore Prof. Ivano Dionigi, della Dott.ssa Mariangela Ravaioli, Presidente dell'Area del CNR. Il Dott. Vincenzo Palermo, CNR-ISOF, ha tenuto una interessante relazione tecnica dal titolo: "Dominare gli atomi: la scienza dei materiali dalle asce di pietra agli ascensori spaziali".

L'archivio che il Distretto sta organizzando e di cui ha parlato Gino Ghigi ricomprenderà anche tutti gli studenti che hanno ricevuto negli anni premi e riconoscimenti dai Club del Distretto, che potranno contattarli per conoscere quale è stato il loro successivo percorso scolastico o la collocazione professionale acquisita al fine di valutarne l'idoneità potenziale a far parte del Rotaract o del Rotary.

Nel corrente anno rotariano Favio Faba è stato chiamato a presiedere la Commissione Ambiente del Distretto, e da subito ha proposto ai Club una serie di relatori, ha pubblicizzato un prototipo di progetto didattico per le scuole e ha organizzato un programma di incontri da svolgere insieme con le istituzioni locali in diverse città del Distretto. L'amico Martelli, membro della commissione vi illustrerà i contenuti del Convegno del 30 novembre sul rischio sismico che si terrà a Mirandola.